«Torrigiani non informato e diffamatorio»

Italia Nostra risponde al sindaco: «Consulti la nostra documentazione sulla variante di Firenze prima di fare errori grossolani»

LAMPORECCHIO

Non si placa lo scontro fra Italia Nostra e il sindaco Alessio Torrigiani. La polemica era divampata per le critiche dell'associazione ambientalista al via libera del Comune alle costruzione di un grande capannone industriale e consequente occupazione di nuovo suolo, quando - a parere di Italia Nostra - ci sarebbero state altre aree già a destinazione industriale più adatte allo scopo. Torrigiani aveva replicato dichiarando «lo sto dalla parte del lavoro; altri hanno visione monodirezionale» e tirando in ballo Italia Nostra di Firenze per il ricorso contro la variante urbanistica del capoluogo. Il contrattacco di Italia Nostra di Firenze, guidata dal presidente prof. Leonardo Rombai, non si è fatto attendere.

«Sindaco – scrive l'associazione – lei ha messo in discussione l'operato di Italia Nostra in merito alla variante urbanistica del centro storico di Firenze, scrivendo "Lo dimostra il granchio preso nel ricorso, dove il Tar ha dato torto alle ragioni e valutazioni portate da Italia Nostra".

IL CASO DI FIRENZE

«Concessioni edilizie bloccate dal Comune con interpretazione estensiva»



Leonardo Rombai, docente universitario e presidente di Italia Nostra di Firenze, replica alle dichiarazioni giunte da Lamporecchio

Lei ha utilizzato quindi la recente sentenza del Tar Toscana per delegittimare l'azione di Italia Nostra sulla tutela del Patrimonio, tutela che purtroppo la quasi totalità degli amministratori e politici sente come un peso e impedimento e non una risorsa. Italia Nostra dalla sua fondazione nel 1955 non ha altri obiettivi se non il rispetto della Costituzione e della giurisprudenza che codificano che la difesa del patrimonio è interesse prima-

rio, superiore anche a quello di economia e lavoro. Le architetture di Firenze, a partire da quelle del centro (Unesco), debbono essere tutelate da una trasformazione d'uso improprio a favore di un turismo mordi e fuggi o a favore di uffici e negozi di lusso: interventi che stravolgono di fatto l'identità della città ed espellono i residenti. Lei ha riproposto come vere, nel merito, le affermazioni di numerosi articoli vergognosi e suggeriti

dalla maggioranza che esprime la giunta fiorentina: di più le sue affermazioni costituiscono un chiaro elemento diffamatorio, quando attribuisce a Italia Nostra il fallimento di numerose im-

INTERESSE PRIMARIO

«La difesa del Patrimonio prevale su quella di economia e lavoro» prese edili e la colpa di avere gettato sul lastrico centinaia di famiglie di lavoratori».

«Perché - continua la lettera aperta - non ha avvertito il dovere di giustificare le sue gravissime affermazioni sulle presunte responsabilità di Italia Nostra, indicando i nomi delle imprese e famiglie che dice essere vittime della nostra azione? Perché omette di precisare che il blocco delle concessioni edilizie sul territorio comunale l'ha stabilito non Italia Nostra, ma un'ordinanza della Direzione edilizia del Comune di Firenze che ha interpretato in maniera estensiva la sospensiva della variante all'art.13 delle Nta del Regolamento urbanistico, variante approvata nonostante il parere contrario di Italia Nostra? E di informare che taler ordinanza è stata poi in parte riscritta grazie anche a un aiuto costruttivo di Italia Nostra? Perché non ha precisato che la sospensiva è stata sì richiesta da Italia Nostra, ma l'ha stabilita il Consiglio di Stato con sentenza motivata? Lei non dovrebbe avvertire lo scrupolo di provare rispetto, se non di Italia Nostra, di un organo di giustizia amministrativa dello Stato italiano? Le suggeriamo, se volesse farsi un'idea più vera di quanto avvenuto a Firenze ed evitare altri errori grossolani o atteggiamenti offensivi e diffamatori, di consultare la documentazione completa su https://italianostrafirenze.wordpress.com».